

giovedì 15 novembre 2007 cronaca pag. 15

*AUTOSTRADA. L'annuncio del ministro delle Infrastrutture durante il question time alla Camera.
Ma Ezio Locatelli, deputato di Rifondazione, attacca*

Brebemi, il 4 dicembre incontro a Bruxelles

Il 4 dicembre prossimo una delegazione del governo italiano sarà ricevuta dalla Commissione Europea relativamente al dossier Brebemi. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro durante il question time alla Camera.

«Spiegheremo al Commissario a voce tutta la procedura, spiegheremo che la Brebemi è necessaria, che abbiamo rispettato tutte le regole, e abbiamorispetto dei cittadini che hanno bisogno tutti i giorni di andare lavorare e non di stare dietro alle alchimie romane», ha aggiunto Di Pietro, rispondendo ad un'interrogazione sulle critiche mosse dalla Ue su costi e procedure della costruzione dell'arteria.

«Noi abbiamo rispettato le regole dell'Unione Europea» ha proseguito Di Pietro, aggiungendo che tuttavia entro il 23 dicembre sarà data risposta alla Ue in merito ai rilievi mossi. Poi il ministro ha rivolto un invito a coloro che sollevano difficoltà «per una settimana a percorrere quelle zone fino a raggiungere l'hinterland milanese per rendersi conto di cosa stanno soffrendo i cittadini e i lavoratori».

MA LA RISPOSTA del ministro durante il question time solleva già le prime critiche. Secondo Ezio Locatelli, deputato di Prc - gruppo che ha presentato un'interrogazione nella quale si chiedeva di bloccare tutte le procedure di affidamento dei lavori - «il richiamo della Commissione Europea è dovuto alle numerose modifiche apportate alla concessione autostradale del 2007 rispetto a quella del 2003, senza l'espletamento di una procedura di gara». Secondo Locatelli, anche la «promessa di un aiuto finanziario di 175 milioni per i lavori di affiancamento della Brebemi con l'Alta Velocità è stata presa al di fuori di un corretto percorso istituzionale ed è contraria alle normative europee». La Brebemi, incalza il deputato, «dovrebbe essere realizzata in "project financing", cioè a costo zero per lo Stato».

«Ci troviamo - chiude Locatelli - di fronte ad un intervento che rischia di foraggiare, sotto mentite spoglie, un giro enorme di interessi privati. Sulla Brebemi sono in atto speculazioni immobiliari che non possono essere accettate».